

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: A.F.P. SOC. CONS. A R.L.
Sede: VIA G.B. CONTE N. 19 DRONERO CN
Capitale sociale: 129.111,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 02107480044
Codice fiscale: 80008390041
Numero REA: 225346
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 853209
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/08/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/08/2018	31/08/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	181.732	168.268
II - Immobilizzazioni materiali	391.398	360.238
III - Immobilizzazioni finanziarie	475	475
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>573.605</i>	<i>528.981</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.616	19.468

	31/08/2018	31/08/2017
II - Crediti	521.910	305.514
esigibili entro l'esercizio successivo	521.910	293.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	11.816
IV - Disponibilita' liquide	595.362	1.115.657
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.134.888</i>	<i>1.440.639</i>
D) Ratei e risconti	981.463	617.631
<i>Totale attivo</i>	<i>2.689.956</i>	<i>2.587.251</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	129.111	129.111
IV - Riserva legale	163.861	163.861
VI - Altre riserve	695.023	676.275
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.695	18.750
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.006.690</i>	<i>987.997</i>
B) Fondi per rischi e oneri	31.387	31.711
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	436.257	436.325
D) Debiti	957.024	627.138
esigibili entro l'esercizio successivo	877.629	535.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.395	91.922
E) Ratei e risconti	258.598	504.080
<i>Totale passivo</i>	<i>2.689.956</i>	<i>2.587.251</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/08/2018	31/08/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.062	294.507
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.546.618	3.161.515
altri	143.080	118.649
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.689.698</i>	<i>3.280.164</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.856.760</i>	<i>3.574.671</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.460	98.612
7) per servizi	1.575.414	1.369.541
8) per godimento di beni di terzi	210.401	218.889
9) per il personale	-	-

	31/08/2018	31/08/2017
a) salari e stipendi	1.184.944	1.185.942
b) oneri sociali	374.863	377.757
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	94.506	97.306
c) trattamento di fine rapporto	86.752	89.732
e) altri costi	7.754	7.574
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.654.313</i>	<i>1.661.005</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	156.662	141.827
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.417	39.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.245	101.919
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>156.662</i>	<i>141.827</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.852	1.123
14) oneri diversi di gestione	29.457	28.350
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.795.559</i>	<i>3.519.347</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.201	55.324
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	407	1.513
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>407</i>	<i>1.513</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>407</i>	<i>1.513</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	23.310	21.696
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>23.310</i>	<i>21.696</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(22.903)</i>	<i>(20.183)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	38.298	35.141
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.603	16.332
imposte differite e anticipate	-	59
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>19.603</i>	<i>16.391</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.695	18.750

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/08/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 18.695.

Nel corso dell'anno formativo 2017-18 tutti i corsi approvati e finanziati hanno avuto regolare esecuzione, nel pieno rispetto della progettazione e del valore atteso.

Si rileva un AUMENTO del valore della produzione del 7,9% pari ad un incremento economico di 282.089 Euro, attestandosi al valore storico più alto mai raggiunto da AFP.

L'attività formativa, dal punto di vista dei ricavi, continua a rappresentare il 94% dell'intero valore della produzione.

Le principali direttive che indicano una crescita del volume di attività sono:

- APPRENDISTATO +264.000 Euro: da questo punto di vista AFP è riconosciuta come punto di riferimento della formazione di settore
- OBBLIGO ISTRUZIONE + 83.000 Euro: rappresentati dal nuovo corso di Diploma a Verzuolo e l'adeguamento dei parametri orari riconosciuti
- FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE +30.000 Euro: Bando non attivato nell'anno formativo precedente.
- Piano Formativo di Area +28.000 Euro: Bando non attivo nell'anno formativo precedente.

I Servizi al lavoro, rispetto all'anno precedente hanno segnato una riduzione di fatturato pari a € 26.000,00 a causa della sospensione di finanziamento su Bando Riattivo.

Il corso abilitante di estetista da 900 ore, sostenuto da una domanda ancora attuale, continua ad essere erogato a pagamento.

Il sistema della Formazione Professionale, all'interno del contesto regionale, continua ad essere caratterizzato da una difficoltà di pianificazione continua, molto condizionata dal clima politico ed istituzionale. La mediazione della Associazione Forma e l'affiliazione al CNOS FAP consentono di affrontare le problematiche di settore in modo strutturato e con una forte rappresentatività politica.

Il tema della innovazione dei servizi, della ricerca di competenze chiave e della qualità delle prestazioni offerte, continua ad essere la priorità assegnata a tutti i responsabili di settore e monitorata puntualmente dagli indicatori di ogni processo.

Un passo importante è stato rappresentato dalla revisione del modello organizzativo che ha permesso la sperimentazione di nuove figure a sostegno della Direzione di Centro, liberando risorse per l'attività di marketing e ricerca di nuovo fatturato.

Significativa la capacità di investimento e di manutenzione straordinaria attribuita ai singoli centri di servizio, che garantisce un adeguamento dei requisiti cogenti ed alla implementazione tecnologica.

L'introduzione del modello duale, ha imposto una revisione del modello di erogazione dei corsi che ha impattato sulla progettazione coinvolgendo direttamente i direttori con l'obiettivo di aggiornare i contenuti adeguandoli alle esigenze delle aziende.

A livello strategico, l'obiettivo assegnato dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione Generale, si è concretizzato con la messa in funzione della nuova sede di Via G.B. Conte 19 a Dronero ed il conseguente trasferimento della sede legale dagli uffici di Via Meucci 2 a Dronero, avvenuta il 3 settembre 2018; l'operazione si è concretizzata grazie alla stipulazione di un contratto di affitto "rent to by" con il Bacino Imbrifero Montano, nonché nella relazione con il territorio per l'attivazione di servizi integrati.

Degno di nota il supporto organizzativo per l'implementazione tecnico-strutturale della nuova sede e della revisione informatica di alcuni processi chiave.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 del c.c si precisa che i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del C.C. alle quali, pertanto, si rimanda.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società fornisce un elenco dettagliato delle somme ricevute nel punto trattato dedicato al Valore della produzione.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Oltre alle quote di ammortamento le immobilizzazioni materiali hanno subito una riduzione di valore a causa di due rottamazioni effettuate a Verzuolo e Cuneo su beni rotti e obsoleti, mentre le immateriali hanno subito una riduzione di valore per il completo ammortamento di alcune di esse.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Sono costituite da spese software e da spese su immobili di terzi per la parte residua ancora da ammortizzare.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato degli ammortamenti calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono esclusivamente rappresentate dalla partecipazione nella società Tecnogrande Spa e sono iscritte al prezzo di sottoscrizione, al netto delle svalutazioni. Il loro valore è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	296.383	1.444.142	475	1.741.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.115	1.083.904	-	1.212.019
Valore di bilancio	168.268	360.238	475	528.981
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	58.827	111.731	-	170.558
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	769	-	-	769
Ammortamento dell'esercizio	44.594	80.571	-	125.165
Totale variazioni	13.464	31.160	-	44.624
Valore di fine esercizio				
Costo	354.441	1.555.873	475	1.910.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.709	1.164.475	-	1.337.184
Valore di bilancio	181.732	391.398	475	573.605

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario (art. 2427, co. 1, n. 22, C.C.).

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono rilevate nella loro consistenza effettiva al 31/08/2018.

Le rimanenze sono costituite da beni oggetto dell'attività in giacenza quali utensileria, componentistica pneumatica, elettrica ed elettronica, materiale ferroso, materiale per cure estetiche ed acconciature, materiale per saldocarpenteria, materiale didattico ed eicard e sono valutate al prezzo di acquisto con il metodo f.i.f.o..

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Commento

La voce Crediti è principalmente composta da:

- crediti verso Regione Piemonte: euro 431.013;
- crediti verso clienti: euro 79.036, di cui euro 27.158 per fatture da emettere;
- crediti per acconti Inail dipendenti: euro 7.591.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Il patrimonio netto si è incrementato rispetto all'esercizio precedente nella misura dell'utile di esercizio e dell'utile dell'esercizio precedente che è andato ad incrementare la riserva di utile per investimenti

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Le poste più significative che compongono la voce Debiti sono:

- debiti verso fornitori: euro 414.879, di cui euro 93.171 per fatture da ricevere;
- debiti verso Regione Piemonte: euro 187.020;
- debiti verso dipendenti e collaboratori: euro 112.810;
- mutui passivi: euro 99.458;
- debiti verso istituti previdenziali: euro 68.062.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Non sono presenti debiti di durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si precisa che, a partire dal mese di maggio 2015, i ricavi relativi ai contributi per l'attività formativa corrisposti dalla Provincia e dalla Regione, secondo una specifica interpretazione dell'Agenzia delle Entrate (Circolare 20/E dell'11/05/2015), sono stati considerati contributi e, pertanto, sono stati iscritti nella voce A5) del conto economico anziché nella voce A1), pur costituendo i ricavi caratteristici dell'attività svolta.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Commento

Le voci che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- attività formativa rivolta a lavoratori occupati per euro 53.051;
- attività formativa non convenzionata per euro 44.300;
- altri ricavi da attività formativa per euro 6.204;
- altri ricavi da attività di servizi per euro 39.095;
- servizio Informagiovani per euro 12.199;
- ricavi da attività ECDL per euro 1.810;
- ricavi da I.S.P. per euro 152;
- attività di produzione energia fotovoltaica per euro 1.654;
- attività servizi per mobilità transnazionale per euro 8.597.

Le principali voci che compongono gli Altri ricavi e proventi sono:

- contributi per attività formativa finalizzata all'occupazione (bandi delle direttive Obbligo Istruzione e Mercato del lavoro) per euro 2.867.699;
- contributi per attività formativa rivolta a lavoratori occupati per euro 69.029;
- contributi per attività formativa rivolta agli apprendisti per euro 477.812;
- contributi per attività di orientamento per euro 28.234;
- contributi per politiche sul lavoro per euro 70.096;
- contributi vari per euro 44.245;
- proventi vari per euro 39.000;
- contributi serv. mobil. transn. per euro 19.164;
- contributi GSE per euro 9.571;
- risarcimento assicurativo: euro 7.000.

I ricavi generati dalle pubbliche amministrazioni e rilevati nel valore della produzione sono stati:

- Regione Piemonte euro 3.516.938;
- Provincia di Cuneo euro 8.274;
- Comune Dronero euro 3.440;
- Comune Busca euro 3.393;
- Comune di Caraglio euro 3.393;
- Comune di Villafranca euro 200;
- Comune di Cuneo euro 1.400;
- Comune di Verzuolo euro 619;
- Comune di Villar San Costanzo euro 2.872;

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Le voci che compongono i Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono:

- materiale didattico di uso e consumo per euro 74.388;
- cancelleria, libri e stampati per euro 6.340;
- attrezzatura minuta per euro 75.812;
- dispositivi per protezione individuale ed indumenti da lavoro per euro 7.632;
- costi patente europea del computer per euro 1.800;
- oneri accessori di acquisto per euro 1.497.

Le voci più significative che compongono i Costi per servizi sono:

- docenza professionisti: euro 621.839;
- riscaldamento: euro 68.080;
- personale regionale in distacco funzionale: euro 56.600;
- pasti mensa e pasti allievi: euro 6.580;
- servizi professionali: euro 111.469;
- manutenzioni e riparazioni: euro 201.606;
- ticket restaurant: euro 43.864;
- energia elettrica: euro 38.229;
- assicurazioni (compresa l'assicurazione allievi): euro 40.373;
- pulizie: euro 37.040;
- consulenze professionali: euro 33.284;
- compenso Amministratori e Sindaci: euro 30.465;
- pubblicità: euro 35.497;
- canoni per collegamenti telematici: euro 19.171;
- altre utenze (acqua, telefonia fissa e mobile): euro 15.730;
- trasporto allievi: euro 13.975;
- licenze informatiche annuali: euro 13.227;
- commissari esame: euro 16.602.

Le voci che comprendono i Costi per godimento beni di terzi sono:

- affitto immobili per euro 187.456;
- noleggi per euro 22.945.

I costi per Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

- ammortamento spese miglione immobili di terzi euro 46.116;
- ammortamento licenze e programmi informatici euro 5.300.

I costi per Ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono così suddivisi:

- ammortamento macchine ufficio elettroniche euro 46.682;
- ammortamento macchinari, apparecchi ed attrezzature euro 31.200;
- ammortamento impianti euro 7.326;
- ammortamento impianto energia alternativa euro 6.700;
- ammortamento arredamento euro 3.534;
- ammortamento mobili e macchine ordinarie d'ufficio euro 7.655;
- ammortamento impianto di allarme euro 2.148.

Le voci più significative che compongono gli Oneri diversi di gestione sono:

- tasse deducibili: euro 14.469;
- contributi liberali: euro 5.000;
- quote associative: euro 3.993;
- valori bollati: euro 1.984.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I Proventi finanziari sono costituiti da:

- interessi attivi bancari: euro 391;
- interessi attivi su crediti: euro 16.

Gli Oneri finanziari sono costituiti da:

- oneri per fidejussioni: euro 12.533;
- interessi passivi bancari: euro 4.425;
- commissioni per disponibilità fondi: euro 5.103;
- interessi dilazione imposte e per ritardato pagamento: euro 1.249.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate sono state conteggiate sulla parte dei compensi spettanti agli amministratori deliberata, ma non interamente corrisposta nel corso dell'esercizio in chiusura. Contestualmente sono state stornate le imposte anticipate sui compensi pagati non corrisposti nell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	750	-
Totale differenze temporanee imponibili	750	-
Differenze temporanee nette	-	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(180)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(180)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compenso amministratore	-	750	750	24,00	180	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compenso amministratore	-	750	750	24,00	180	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	31	4	41

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- dimissione Pagliero Gemma in data 31/12/2017

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.900	20.565

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

L'art. 2427 C.C. al numero 22-bis prevede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato".

L'art. 2435-bis al comma 6 prevede per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata la seguente facoltà: "le società possono limitare l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi del consiglio di amministrazione e controllo,".

Si precisa che la Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni con parti correlate che debbano essere menzionate in riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, n. 22-bis, C.C.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-ter, C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Situazione azioni proprie

Trattandosi di società consortile a responsabilità limitata la società non può possedere azioni proprie né possiede azioni o quote di società controllanti (art. 2435 bis e art. 2428, n. 3, C.C.).

Movimentazione azioni o quote della controllante

Si precisa che la società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti (art. 2435 bis e art. 2428, n. 4, C.C.).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 18.695,32 alla riserva di utile per investimenti.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/08/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili